

«Le 7 sorelle lavorino insieme»

Sindaci riuniti per parlare di crisi idrica, viabilità e dei fondi del Pnrr

COLLABORAZIONE

Allo stesso tavolo Cuneo, Alba, Saluzzo, Savigliano, Bra, Fossano e Mondovì

DI **BEPPE MALÒ**

» La scorsa settimana, in quel di Cuneo, si sono incontrati per la prima volta dopo le elezioni di giugno 2022 i sindaci delle “sette sorelle”, le città più popolate della provincia Granda. Erano presenti all'incontro **Patrizia Manassero** neo sindaco di Cuneo, **Luca Robaldo** per la prima volta alla guida di Mondovì, **Antonello Portera**



Gli amministratori delle sette città sorelle della Granda si sono riuniti a Cuneo

eletto a Savigliano, i primi cittadini di Alba **Carlo Bo**, di Fossano **Dario Tallone** e di Saluzzo **Mauro Calderoni**. Assente il sindaco di Bra **Gianni Fogliato** per motivi

di salute. I primi cittadini si sono confrontati sui grandi temi e, soprattutto, sulle criticità della Provincia, dalla carenza delle **infrastrutture** ai problemi della **viabilità**, fi-

no a una priorità di queste ore, la **siccità** e i rischi legati alla crisi idrogeologica. E' stato ribadito che l'obiettivo è quello di continuare a lavorare in sinergia, come si è fatto



Il Tanaro in secca. La crisi idrica è stato uno dei problemi affrontati

finora, nonostante le differenze fra i vari territori della provincia per caratteristiche ed esigenze. Come ha sottolineato nel suo intervento il sindaco albesse **Carlo Bo**: «Le criticità della nostra Provincia sono molte ma, al tempo stesso, grazie al PNRR ci troviamo di fronte ad importanti opportunità che come territorio dobbiamo farci trovare pronti a cogliere. Il lavoro in sinergia con gli amministratori cuneesi è fondamentale e questo in-

contro con i colleghi delle Sette sorelle pone le basi per poter meglio far sentire la nostra voce anche a livello nazionale per risolvere e affrontare le grandi questioni, come l'emergenza idrica. Auguro ai sindaci, in particolare ai neoeletti, buon lavoro ed è mia intenzione incontrare a breve anche tutti i neoeletti di Langhe e Roero, perché è solo insieme - nessuno escluso - che si può fare il bene del nostro territorio e della nostra gente». ♦